

RELAZIONE PREDISPOSTA DALLA GIUNTA DELL'UNIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AGLI SCHEMI DI BILANCIO DI PREVISIONE 2012, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Il bilancio che andiamo ad approvare costituisce il quarto bilancio della ancora giovane Unione Valdera, predisposto in un momento in cui gli enti locali vedono da un lato ridursi ulteriormente le risorse a loro disposizione per l'erogazione dei servizi di loro competenza, dall'altro riaprirsi la possibilità di utilizzare la leva tributaria sulla base di scelte autonome, ancorché in un contesto in cui la pressione fiscale si appresta a raggiungere livelli quanto mai elevati .

L'Unione rimane un ente in costante evoluzione ed assestamento e sarebbe un problema se così non fosse, potendo significare un arresto dello sviluppo della nova organizzazione rispetto alla progettazione iniziale. L'ingresso di nuovi enti in alcuni servizi prima svolti per un numero più limitato di comuni, lo sviluppo di nuove funzioni o di attività inizialmente limitate all'ordinaria amministrazione, la progettazione (in corso) di nuove funzioni associate rendono il bilancio ed i programmi dell'Unione suscettibili di continui cambiamenti, che testimoniano il positivo percorso realizzato nel frattempo, in linea con le previsioni statutarie.

Proprio per assolvere alle proprie necessità operative in continua evoluzione, l'Unione ha necessità di evitare l'esercizio provvisorio, per cui l'approvazione del suo bilancio precederà quella di tutti i comuni aderenti; le contribuzioni finanziarie da parte dei comuni per lo svolgimento delle funzioni associate sono logicamente in aumento rispetto allo scorso esercizio, per effetto di una crescita significativa delle attività che andranno ad essere svolte. A fronte dell'aumento di spesa, peraltro, i comuni hanno l'opportunità di comandare all'Unione personale inquadrato nei rispettivi enti, a seguito delle selezioni effettuate nell'anno 2011, per compensare l'impatto sul proprio bilancio derivante dal potenziamento dei servizi offerti. Non sarà possibile evidentemente un esatto pareggio delle due poste di ordine contrapposto, ma nell'impostazione del bilancio si è ricercato il maggior equilibrio possibile in tal senso.

Resta inteso che alcune quote di contribuzione potranno essere riviste in relazione alle libere determinazioni di ciascuna amministrazione, entro il rispetto degli standard di funzionamento concordemente stabiliti.

In ogni caso, a partire dai prossimi esercizi, ci si attende dalla documentazione di bilancio (ed in particolare dalla RPP) un sempre maggiore approfondimento tecnico/politico di analisi, definizione di obiettivi e strategie e, conseguentemente, delle azioni (piani e programmi) che si andranno a espletare, a seguito della definizione del Piano strategico per la Valdera 2020 che dovrebbe essere adottato dal Consiglio dell'Unione nei primi mesi del prossimo anno. In collegamento e come parte costituente del Piano Strategico, verrà svolto uno studio volto a ri-definire l'articolazione prospettiva del sistema amministrativo Unione-comuni, allo scopo di fornire a tutte le amministrazioni un punto di riferimento ben definito per le indispensabili riorganizzazioni interne.

Ciò premesso, appare opportuno estrapolare dalla documentazione di bilancio alcune delle linee politiche in essa contenute, per offrire un quadro di lettura sintetico dei principali indirizzi adottati.

CRISI

In primo luogo si evidenzia come l'Unione, anche nell'esercizio 2012, dovrà mantenere il ruolo di coordinamento e ottimizzazione degli interventi anticrisi messi in campo dai singoli comuni e dall'Unione nel suo insieme. Ogni azione avrà una lettura speciale dettata dalle esigenze in continua evoluzione di un contesto in cambiamento e dalla necessità di supportare i sistemi locali sia nell'affrontare il contingente che nel costruire un futuro migliore e maggiormente competitivo. Questo obiettivo trasversale e primario trova riscontro nella struttura della RPP, che risponde ad entrambe le esigenze dettate dalla crisi (sostegno e sviluppo).

COORDINAMENTO E POLITICHE DI AREA

Anche sulla scia della considerazione precedente si evidenzia come l'Unione con questo bilancio rafforza ulteriormente le basi di quel percorso già in atto che la condurrà ad essere sempre più un soggetto politico di programmazione di area anziché una somma di comuni che gestiscono servizi in associazione. L'enorme valore aggiunto che si produrrà nel momento della piena realizzazione di questa funzione dell'Unione è delineato in questa documentazione di programmazione 2012. L'attribuzione all'Unione di funzioni fondamentali come lo sviluppo dell'informatica e delle telecomunicazioni, dei SUAP, della protezione civile, dei servizi sociali ed educativi, della riscossione coattiva e del recupero evasione, etc., il coordinamento e la promozione dell'offerta turistica, le reti museali, dimostrano la piena volontà dei comuni di lavorare insieme superando campanilismi e individualismi.

Sono stati attivati dei tavoli di coordinamento in materia urbanistica e di edilizia scolastica; in quest'ultimo settore, sta per essere sottoscritta la convenzione per la gestione associata della funzione, onde completare il quadro di azione unitario che vede nei servizi scolastici uno dei punti di forza dell'Unione, dai servizi alla prima infanzia fino alle scuole superiori.

Nell'anno 2012, dovranno essere associate, almeno per i comuni con meno di 5.000 abitanti, tutte le funzioni fondamentali individuate dall'art 21, comma 3 della L. 42/2009, per cui il processo di integrazione funzionale dei comuni subirà un deciso 'balzo in avanti'; dall'altro lato, il previsto trasferimento ai comuni di funzioni della Provincia darà ulteriore impulso al ruolo di coordinamento dell'Unione, modificando sostanzialmente il quadro operativo del sistema amministrativo locale. L'Unione Valdera, anche grazie anche grazie all'esperienza del primo triennio di attività da poco concluso, è pronta per portare a termine questa difficile sfida.

EQUITA' E SOSTEGNO ALLA CRESCITA ED AL CAMBIAMENTO "CULTURALE" DELLA COMUNITA'

Nell'ambito del settore sociale, dove l'esperienza dell'Unione è già fortemente consolidata grazie ad esperienze passate di gestioni associate di servizi, si intende rimarcare l'indirizzo politico verso una politica di forte sostegno ai soggetti in situazione di disagio, scevra, però, da qualsiasi esclusivismo assistenzialista. Si vuole realizzare, cioè, un sistema per il quale costi e qualità dei servizi siano uniformi, rispettando così il principio irrinunciabile dell'equità, realizzando al contempo interventi che servano a far crescere la capacità di autodeterminazione e di autonomia degli assistiti, mirando soprattutto all'uscita permanente dallo stato di bisogno piuttosto che all'esclusiva risposta pur necessaria ma non sufficiente all'esigenza contingente.

Si vuole che la comunità della Valdera cresca anche nella capacità dei singoli ad essere parte attiva di un sistema complesso, composto di molte componenti e relazioni, attraverso una crescita culturale progressiva delle persone e dei giovani in particolare, alcuni dei quali saranno anche futuri amministratori. L'istituzione programmata del servizio di mediazione civile, che vuole essere un servizio offerto ai nostri cittadini ma anche un elemento per una maggiore competitività del nostro territorio, va in questa direzione.

In questa logica si pone anche, ad esempio, la questione dei controlli previsti in materia tributaria con l'obiettivo da un lato di migliorare i servizi per gli uffici e per gli utenti, nella fase di verifica della posizione tributaria di ciascuno, dall'altro di recuperare risorse dal contrasto dell'evasione, che costituisce una leva importante anche nel disegno federalista in corso di implementazione. Il recupero avverrà a partire dalla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e dall'istituzione del servizio di riscossione coattiva..

LA FORZA DELL'UNIONE

L'obiettivo dell'Unione dichiarato sin dalla sua nascita è quello di essere di supporto ai Comuni nella realizzazione delle loro attività, attraverso la ottimizzazione di risorse e dotazioni disponibili, attraverso una migliore organizzazione complessiva, attraverso la possibilità di sperimentare nuove soluzioni in quanto in gruppo si è più forti e si ha anche un potere contrattuale maggiore in ogni trattativa, economica o politica che sia con fornitori o soggetti istituzionali di livello diverso, nonché attraverso la realizzazione di economie di scala.

Preme evidenziare che la questione dell'economia di scala è solo uno degli elementi fondanti dell'Unione. E' ancora più significativo, invece, il valore aggiunto derivante, ad esempio, dal mettere a sistema le esperienze e le dotazioni/risorse umane e tecniche in ambito di protezione civile, piuttosto che la realizzazione di un centro comune relativo ai sistemi informatici, con potenziamento in entrambi i casi delle risorse umane singole e con la loro crescita conseguente al lavorare con altri, talvolta anche con una maggiore esperienza.

Attraverso la realizzazione di molti dei piani e programmi della RPP si realizzerà di fatto la specializzazione del personale tecnico/amministrativo presente negli enti della Valdera in piena contemporaneità con la realizzazione di servizi equamente diffusi ed efficienti ai cittadini che conserveranno il loro diretto contatto con il singolo comune, poiché in ogni attività è il back office che viene messo a sistema, mentre il comune resta il punto di riferimento e la porta di accesso ai servizi per il cittadino.

Nell'anno 2012 l'Unione può contare sulla nuova sede di Pontedera, che rappresenta un importante punto di riferimento per tutti i cittadini e le organizzazioni operanti nel proprio territorio, da intendersi come luogo di incontro e di confronto tra persone e idee di diversa provenienza. Nel primo anno di operatività, la nuova sede ha visto 'transitare' nei propri locali una varietà di associazioni pubbliche private, insegnanti, operatori pubblici di varia estrazione, dipendenti dei comuni, cittadini in formazione, studenti di ogni ordine e grado e così via continuando. La nostra sede ha certamente un costo non trascurabile, ma è ancora più certamente un punto di riferimento importante sul territorio e sempre più lo diventerà.

METODOLOGIE

Crediamo che l'Unione, in quanto ente giovane e ad elevata produttività, grazie anche ad una struttura tecnica competente e nuova, possa rappresentare un campo di sperimentazione di molte innovazioni, tra le quali quella di una nuova visione del pubblico impiego.

Il progetto dell'Unione è stato ben sintetizzato in un volume redatto a cura della Direzione generale ("L'Unione dei comuni della Valdera - Una proposta per la gestione integrata del territorio") che crediamo possa essere considerato come un ulteriore documento di accompagnamento al bilancio, idoneo a chiarire la visione e le strategie di medio lungo periodo della nuova organizzazione. Sia gli amministratori che i tecnici comunali dovranno intensificare e rendere stabile il confronto con i membri e gli addetti dell'Unione, diretto al miglioramento continuo dei servizi e delle funzioni svolte dall'Unione stessa in collaborazione con i comuni, per dar vita ad un sistema amministrativo locale integrato caratterizzato da alta efficienza ed efficacia.